

# La scomparsa di Sirica, una vita di impegno in nome della qualità

**R**affaele Sirica, presidente del Consiglio nazionale degli architetti, si è spento improvvisamente il 16 aprile. Sirica, 62 anni, era docente alla facoltà di Architettura dell'Università Federico II di Napoli. È stato presidente dell'Ordine degli architetti della provincia di Napoli dal 1995 al 1997 e presidente del Consiglio nazionale degli architetti dal 1997 a oggi; e fino a marzo 2009 è stato anche presidente del Comitato unitario delle professioni.

Sirica ha partecipato al dibattito che per anni ha cercato di tradurre in legge il principio della qualità architettonica. È stato protagonista della battaglia culturale tesa ad allargare il sistema dei concorsi, e a far scegliere questo strumento per selezionare i progetti sulla base del merito piuttosto che sulla forza di chi li propone. Una campagna a favore della qualità progettuale prima che del ribasso economico.

A Sirica si deve anche l'organizzazione per la prima volta in Italia del congresso dell'Unione italiana degli architetti (Uia), tenutosi lo scorso anno a Torino, dal 28 giugno al 3 luglio. «Un evento epocale – aveva commentato Sirica – che deve segnare un nuovo corso per gli ordini italiani, che deve avere ricadute in un Paese che ha avuto una formidabile continuità in termini di qualità architettonica e urbana per 2.500 anni, e che invece ha subito un'interruzione negli ultimi 50 anni». Tra i messaggi di Sirica anche la necessità di «uscire dall'autoreferenzialità della comunità degli architetti, dal linguaggio accademico, per dialogare con le istituzioni, affinché la qualità urbana e rurale diventi di interesse per tutti i cittadini».

Nei primi anni Novanta, Sirica ha avuto un'intensa attività come urbanista, soprattutto per conto del Governo, nella fase di innovazione della legislazione per le aree urbane. È stato componente della Commissione per gli interventi urgenti per il risanamento e sviluppo di Reggio Calabria, e nell'Ufficio del programma, della Presidenza del Consiglio dei ministri, per la legge per Roma Capitale.

Sul tema dello sviluppo urbano Sirica si è speso con un manifesto volto a trasformare le periferie in città. «Con la democrazia urbana – sintetizzava – trasformiamo le periferie in frammenti di eco-città». ■



**RAFFAELE SIRICA**

Nato a Sarno (Sa) nel 1947, Sirica ha svolto per tre mandati, a partire dal 1997, il ruolo di presidente del Cna.

Docente all'Università di Napoli dal 1990, dal 2002 ricopriva anche l'incarico di presidente del Cup.